

ASCOLTO della PAROLA

VI Domenica di Pasqua – anno C (22 maggio 2022)

**Spirito del Risorto vieni,
riempi la nostra vita della tua luce
Vieni e vinci ogni paura dentro di noi,
rendici felici di credere, di sperare e di amare.
Vieni in mezzo a noi,
e aiutaci a comprendere la Parola di Gesù
e a leggerla dentro alla nostra vita.
Insegnaci la preghiera e l'azione,
e mai l'una, staccata dall'altra. Amen**

Dagli Atti degli Apostoli (AT 15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Dal Salmo 66

Rit: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 21,10-14.22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

In essa non vidi alcun tempio:

il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello
sono il suo tempio.

La città non ha bisogno della luce del sole,
né della luce della luna:

la gloria di Dio la illumina
e la sua lampada è l'Agnello.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Gesù, nella liturgia delle domeniche precedenti, ha tracciato il programma che la Chiesa deve seguire nella sua missione. In questo brano, invece, Gesù parla dei doni che, attraverso la Chiesa, Dio fa costantemente all'uomo: la pace di Dio (quella vera, non quella fugace del mondo), lo Spirito Santo e, addirittura, la presenza contemporanea sia del Padre che del Figlio, che prenderanno dimora presso coloro che osservano la sua Parola.

Ancora una volta Gesù conferma che il piano di salvezza dell'uomo è opera di tutta la Santissima Trinità e che questo piano, anche se si compirà definitivamente solo quando Egli tornerà alla fine dei tempi, è già presente e dà i suoi benefici all'umanità attraverso la missione della Chiesa e la vita buona di tutti i figli di Dio.

Gesù sa che la sua apparente lontananza dal mondo sarà comunque fonte di turbamento e di timore: come lo è stato per i discepoli che lo ascoltavano parlare così durante l'Ultima Cena, così è anche per tutti i discepoli che lo cercano e lo attendono con Fede nel corso dei secoli. È l'atteggiamento di coloro che, pur consapevoli di essere salvati, non sono capaci di cogliere la discreta vicinanza di Dio e per questo temono di smarrirsi.

Anche di fronte a questo timore Gesù ha parole rassicuranti: dobbiamo essere felici che Lui sia tornato al Padre perché, come dice in un altro passo, Lui è andato a prepararci un posto, perché così donerà il suo Spirito, e perché ritornerà per portarci là dove è Lui.

Per confermare ciò che ha appena annunciato, Gesù dà anche una prova della Sua veridicità: "Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate" e noi, oggi, abbiamo già avuto questa conferma: Gesù è Risorto! E noi, infatti, per questo crediamo.

*In cosa si differenzia la Pace che dona il Salvatore all'uomo rispetto alla pace del mondo?
Qual è il nostro ruolo di credenti, perché questa Pace possa realizzarsi?*

O DIO, CHE HAI PROMESSO DI STABILIRE LA TUA DIMORA IN COLORO CHE ASCOLTANO LA TUA PAROLA E LA METTONO IN PRATICA, MANDA IL TUO SANTO SPIRITO, PERCHÉ RAVVIVI IN NOI LA MEMORIA DI TUTTO QUELLO CHE CRISTO HA FATTO E INSEGNATO. EGLI È DIO, E VIVE E REGNA CON TE...